

# The Joy of Learning Italian

## Death at the Opera

by Alessandra Barabaschi



*A crime novel and tourist guide through Verona*

Level A2 language skills

**The Joy of Learning Italian**

**Sangue nell'Arena**

**Death at the Opera**

**by Alessandra Barabaschi**

**A crime novel and tourist guide through Verona**

**Level A2 language skills**

The story in short:

Verona is the city of the most celebrated lovers in the history of literature: Romeo and Juliet. But Verona is also the city of the Arena, the world known opera stage. It is here that the famous opera singer Eva Tanzi will make her long-awaited comeback, in the role of Aida.

Annika will also take part in the event... but she won't be only singing.

The book also contains several entertaining exercises, which will help you learn faster: "Read & Learn", Focus on Grammar, Solutions, Dossiers 1 + 2

ISBN: 9783944124599

Editorial support: Alberto Cimarelli, Axel Schwalm

Layout: Olaf Tischer

Cover: © anshar73 – istockphoto

Image rights: Alessandra Barabaschi, Axel Schwalm, [fotolia.com](https://www.fotolia.com), Wikipedia common free (other sources are directly mentioned next to the pictures)

## **Indice**

<b>Capitolo 1</b>	<b>In viaggio verso Verona</b>
<b>Lettura 1</b>	<b>Uno spritz in compagnia</b>
<b>Capitolo 2</b>	<b>I capricci di una diva</b>
<b>Lettura 2</b>	<b>Giulietta e Romeo al cinema</b>
<b>Capitolo 3</b>	<b>Un incontro in Piazza delle Erbe</b>
<b>Lettura 3</b>	<b>L’Arena di Verona</b>
<b>Capitolo 4</b>	<b>Un bacio di fronte al lago</b>
<b>Lettura 4</b>	<b>Paolo Veronese</b>
<b>Capitolo 5</b>	<b>Un brindisi amaro</b>
<b>Lettura 5</b>	<b>La storia di Giulietta e Romeo nella letteratura</b>
<b>Capitolo 6</b>	<b>Un amore ossessivo</b>

**Lettura 6          Dante a Verona**

**Soluzioni delle attività didattiche**

**Dossier 1          Le bellezze di Verona**

**Dossier 2          Il lago di Garda**

**Attività collegate ai dossier**

**Soluzioni delle attività collegate ai dossier**

**La cartina di Verona**

## **Prefazione:**

Verona è la città degli innamorati<sup>1</sup> più famosi della storia della letteratura: Giulietta e Romeo.

Ma Verona è anche la città dell'Arena, che si prepara a festeggiare il ritorno della celebrata<sup>2</sup> soprano<sup>3</sup> Eva Tanzi, nel ruolo<sup>4</sup> di Aida. Anche Annika sarà coinvolta nell'evento<sup>5</sup>... e non solo come cantante lirica<sup>6</sup>!

## **I personaggi della storia:**

**Annika Hemd:** una giovane inglese<sup>7</sup>, che sogna una carriera da soprano. Annika studia canto e lavora come guida turistica presso il Museo Casa Barezzi di Busseto<sup>8</sup>.

**Andrea:** il ragazzo<sup>9</sup> di Annika. Andrea suona il violino<sup>10</sup> nella Filarmonica Arturo Toscanini<sup>11</sup> di Parma<sup>12</sup>.

**Eva Tanzi:** una soprano di fama internazionale<sup>13</sup>.

**Dimitri Bronzinwski:** un imprenditore<sup>14</sup> e il quarto marito<sup>15</sup> di Eva Tanzi.

**Romeo Bolliet:** un tenore<sup>16</sup>, collega<sup>17</sup> di Eva Tanzi.

**Tristano Lanza:** un regista teatrale<sup>18</sup>.

**Marc Gween:** l'agente<sup>19</sup> di Eva Tanzi.

**Aldo Moreggi:** un produttore<sup>20</sup> in pensione<sup>21</sup> e il primo marito di Eva Tanzi.

**Pia Moreggi:** la moglie<sup>22</sup> di Aldo Moreggi.

**Rosa Spino:** la truccatrice<sup>23</sup> di Eva Tanzi.

**Franco Bruggia:** il capo cameriere<sup>24</sup> dell'hotel Splendor.

**Lia Soglia:** una venditrice<sup>25</sup> di cesti<sup>26</sup> di Piazza delle Erbe.

**Nota:** Si ricorda ai lettori che la storia qui raccontata, così come i personaggi che ne fanno parte, sono frutto dell'immaginazione dell'autrice.



**When you see this symbol, you will need paper and pencil in order to complete the exercise.**



## In viaggio verso Verona

Annika vive in Italia e sogna una carriera da soprano.

La ragazza, che studia canto, è stata recentemente<sup>27</sup> selezionata<sup>28</sup> per far parte del coro<sup>29</sup> dell'[Arena di Verona](#) per le rappresentazioni<sup>30</sup> estive di [Aida](#)<sup>31</sup>, la celebrata opera di Giuseppe Verdi<sup>32</sup> ambientata nell'antico Egitto<sup>33</sup>.

Annika passerà dunque l'estate a Verona, la città degli innamorati più famosi della storia della letteratura: [Giulietta e Romeo](#).

Andrea, il ragazzo di Annika, ha deciso di accompagnarla a Verona, per passare con lei alcuni giorni nell'incantevole<sup>34</sup> città.

Nonostante<sup>35</sup> sia mattina presto, il sole e il caldo si fanno già sentire.

Andrea sta caricando le valigie<sup>36</sup> nel bagagliaio della macchina<sup>37</sup>.

Annika gli si avvicina<sup>38</sup>: “Posso guidare<sup>39</sup> io oggi?”

“D'accordo, se te la senti<sup>40</sup>”, commenta<sup>41</sup> il ragazzo soprappensiero<sup>42</sup>. “Ehi, ma hai messo delle pietre<sup>43</sup> in valigia?”

“Ma no, cosa dici, non mi sono portata<sup>44</sup> praticamente niente...” arrossisce<sup>45</sup> la ragazza imbarazzata<sup>46</sup> cambiando argomento<sup>47</sup>: “Non ho mai guidato su un'autostrada<sup>48</sup> italiana”.

“E sei sicura di volerlo fare proprio oggi?”, Andrea alza un sopracciglio<sup>49</sup>.

“Voglio fare pratica<sup>50</sup>. E poi, sarà divertente, no?!”, Annika sorride sedendosi al posto di guida<sup>51</sup>.

“Va bene. Ma fai attenzione”.

“Non preoccuparti”, lo rassicura lei mettendo in moto<sup>52</sup>, “Ho letto tutto sulle differenze<sup>53</sup> tra le autostrade italiane e quelle del mio Paese”.

“Che intendi dire?”, domanda Andrea stupito<sup>54</sup>, prendendo posto vicino<sup>55</sup> a lei.

“Innanzitutto<sup>56</sup> i cartelli autostradali<sup>57</sup> sono di un altro colore. I vostri cartelli sono verdi, i nostri sono blu”.

“Non ci avevo mai pensato”, ammette<sup>58</sup> Andrea.

I ragazzi rimangono in silenzio<sup>59</sup> per alcuni minuti, entrambi immersi<sup>60</sup> nei loro pensieri<sup>61</sup>.

La vettura<sup>62</sup> si muove veloce sulle strade della Pianura Padana<sup>63</sup>, circondate<sup>64</sup> da campi di grano<sup>65</sup>, barbabietole da zucchero<sup>66</sup> e pomodori<sup>67</sup>.

Dopo alcuni minuti alla guida, Annika prosegue<sup>68</sup>: “Inoltre<sup>69</sup>, sulle autostrade italiane il limite di velocità<sup>70</sup> è di 130 km/h”.

“Ma hai per caso<sup>71</sup> deciso di scrivere un libro sull’argomento?”

“Non scherzare<sup>72</sup>”, continua Annika senza distrarsi<sup>73</sup> e rallentando<sup>74</sup> in prossimità<sup>75</sup> del casello autostradale<sup>76</sup>, “È importante sapere certe cose”.

“Se lo dici tu...”, Andrea si stringe nelle spalle<sup>77</sup> e guarda fuori dal finestrino<sup>78</sup>.

“Sì, ad esempio<sup>79</sup>, che le autostrade italiane sono a pagamento<sup>80</sup>”. E, così dicendo, la ragazza ritira il biglietto<sup>81</sup> e, appena la sbarra<sup>82</sup> del casello si alza, si immette<sup>83</sup> sul raccordo autostradale<sup>84</sup>.

“È vero, per poterle utilizzare bisogna pagare un pedaggio<sup>85</sup>. Ma anziché parlare delle autostrade italiane, perché non mi dici come ti senti<sup>86</sup>? Sei in ansia<sup>87</sup> per gli spettacoli<sup>88</sup> che ti attendono? Da quando sei stata selezionata, non mi hai più raccontato nulla...”

“Hai ragione! Ma aspetta un attimo che cerco di inserirmi tra questa marea<sup>89</sup> di macchine<sup>90</sup>”, dice la ragazza accelerando<sup>91</sup> e cercando di tenere il passo con l’intenso traffico<sup>92</sup> autostradale.

“Sono ovviamente emozionata<sup>93</sup> all’idea di cantare all’Arena”, Annika riprende subito il discorso<sup>94</sup>. “Ma credo che sia normale. Per me sarà una grande occasione<sup>95</sup>, anche se farò parte solo del coro”.

“Perché dici *solo* del coro? È comunque un gran risultato<sup>96</sup>. Ne dovresti essere fiera<sup>97</sup>!”

“E lo sono! È un grande onore<sup>98</sup> prendere parte a un’opera a Verona. Inoltre, sarà la grande Eva Tanzi a interpretare<sup>99</sup> il ruolo di Aida. Fantastico, no?!”

“Soprattutto se pensi che Eva Tanzi torna a Verona dopo oltre trent’anni”.

“Sarà un grande evento, giornali<sup>100</sup> e telegiornali<sup>101</sup> non fanno altro che parlare del suo ritorno a casa e della sua brillante carriera. Chissà come mai ha deciso proprio adesso di tornare a Verona...”

“Ho sentito dire che a fine anno lascerà le scene<sup>102</sup> per dedicarsi solo all’insegnamento<sup>103</sup>. Forse è per questo che ha deciso di tornare nella sua città natale<sup>104</sup>, per un ultimo saluto”.

“Io ho letto invece che è in grande crisi<sup>105</sup> e vuole lasciare la lirica, forse per tentare una carriera nel cinema”.

“Sicuramente<sup>106</sup> la potrà aiutare il suo nuovo marito, non è un produttore cinematografico<sup>107</sup>?”

“Chi, Dimitri Bronzinwsky? Ma no! Credo sia solo un miliardario<sup>108</sup> con la passione<sup>109</sup> per le giovani attrici<sup>110</sup>”, Annika fa una smorfia<sup>111</sup>. “Comunque, sarà una splendida Aida e sono anche curiosa<sup>112</sup> di conoscere quel marcantonio<sup>113</sup> di Bolliet”.

“Romeo Bolliet è un bravo tenore, ma anche un casanova<sup>114</sup>. Stai attenta!”, la ammonisce<sup>115</sup> Andrea.

“Perché, sei geloso<sup>116</sup>?”

“No, perché stai guidando nel mezzo di due corsie<sup>117</sup>!”, la rimprovera<sup>118</sup> il ragazzo.

Proprio in quel momento, i ragazzi sobbalzano<sup>119</sup> al suono del clacson<sup>120</sup> di un’auto alle loro spalle. Annika decelera<sup>121</sup> e si sposta sulla prima corsia, tra due camion<sup>122</sup>. Mentre la vettura li sorpassa<sup>123</sup>, il conducente<sup>124</sup> si gira a guardarla scuotendo la testa.

“Accidenti<sup>125</sup> che fatica guidare in autostrada!”, sospira<sup>126</sup> la ragazza stringendo<sup>127</sup> il volante<sup>128</sup>, come se volesse strangolarlo<sup>129</sup>.

Andrea sorride divertito. “Vuoi fermarti presso l’area di servizio<sup>130</sup> per fare una pausa?”

“Ottima idea!”

Pochi minuti dopo, i ragazzi fanno colazione all’affollato<sup>131</sup> bancone<sup>132</sup> del bar dell’area di servizio.

“Buongiorno ragazzi, cosa prendete?”, domanda il giovane barista, mentre, contemporaneamente, prepara quattro caffè, da il resto<sup>133</sup> a un cliente e scalda<sup>134</sup> due tranci di pizza<sup>135</sup>.

“I baristi in Italia sembrano proprio dei giocolieri<sup>136</sup>”, pensa la ragazza fra sé e sé<sup>137</sup>.

“Io prendo un caffè con un cornetto<sup>138</sup> al cioccolato, grazie. E tu cosa prendi, Annika?”

“Per me un cappuccino, due cornetti alla crema e una spremuta d’arancia<sup>139</sup>, grazie”.

“Un giorno mi svelerai<sup>140</sup> il tuo segreto<sup>141</sup>! Come fai a mangiare così tanto e a rimanere così magra<sup>142</sup>?”, la abbraccia<sup>143</sup> Andrea ridendo.

“Guarda, in TV c’è un servizio proprio su Eva Tanzi!”, Annika indica<sup>144</sup> un grande schermo<sup>145</sup> televisivo appeso a una parete<sup>146</sup> del bar. “Il ritorno a casa della Regina di Cuori... Come mai la chiamano così? Perché ha molti ammiratori<sup>147</sup> o perché ha avuto molti amori?”

“Forse tutte e due le cose...”, risponde Andrea sorseggiando<sup>148</sup> il suo caffè.

“Chissà come ci si sente a essere così famosi”, osserva Annika addentando<sup>149</sup> un cornetto.

“Secondo me, ci si sente... soli”, sussurra<sup>150</sup> Andrea stringendo Annika a sé.

“Probabilmente<sup>151</sup> hai ragione. Dai, riprendiamo il viaggio. Verona ci aspetta!”

Dopo circa un'ora di viaggio, in cui i nervi<sup>152</sup> di Annika sono stati messi a dura prova<sup>153</sup> dalla passione degli italiani per la guida sportiva<sup>154</sup>, appare finalmente il cartello che indica l'uscita<sup>155</sup> per Verona.

Arrivati al casello, però, Annika non trova il biglietto per pagare il pedaggio.

“Accidenti, Annika, ma dove l'hai messo?”

“Non lo so! Credevo di averlo messo nella borsa, ma non lo trovo”.

“Magari è caduto da qualche parte”.

Nel frattempo<sup>156</sup> inizia a formarsi una coda<sup>157</sup> di macchine dietro alla loro e la tensione<sup>158</sup> sale.

“E se l'ho perso scendendo dalla macchina all'area di servizio?”, dice la ragazza con un filo di voce<sup>159</sup>.

“Ma no, cerca meglio”, la incoraggia<sup>160</sup> Andrea.

“Eccolo! Era scivolato<sup>161</sup> sotto al sedile!”

Finalmente i ragazzi possono lasciare l'autostrada e, pochi minuti dopo, raggiungono il centro di Verona. Dopo aver parcheggiato l'auto, si avviano a piedi verso l'elegante hotel, che Andrea ha prenotato<sup>162</sup> per fare un regalo<sup>163</sup> ad Annika, prima che la ragazza si trasferisca<sup>164</sup> in un *residence*<sup>165</sup> con gli altri componenti<sup>166</sup> della *troupe*.

“Mamma mia, sono stanchissima<sup>167</sup>! Non pensavo fosse così stressante guidare in autostrada!”

“Ti assicuro, tesoro<sup>168</sup>, che non è facile nemmeno starti vicino e osservare come guidi...”

Annika scoppia in una fragorosa risata<sup>169</sup> e subito le torna il buonumore<sup>170</sup>.

“Vieni, incamminiamoci<sup>171</sup> per questa stradina. È un po' stretta, ma raggiungeremo prima l'hotel”, consiglia Andrea.

“Avevi proprio ragione, la mia valigia pesa un quintale<sup>172</sup>!”, sospira Annika.

“Dai, aspetta che ti aiuto...” Andrea non finisce la frase perché, all'improvviso<sup>173</sup>, sopraggiunge<sup>174</sup> una potente<sup>175</sup> auto sportiva.

I ragazzi si gettano di lato<sup>176</sup>, per evitarla<sup>177</sup>.

“Ehi, ma sei pazzo<sup>178</sup>?”, grida<sup>179</sup> Annika spaventata<sup>180</sup>.

“Tutto bene, tesoro?”

“Credo di sì. Ma mi gira un po' la testa per lo spavento<sup>181</sup>”. Annika si appoggia<sup>182</sup> al braccio di Andrea. “Ma chi è quel pazzo che guida in questo modo? Per poco<sup>183</sup> non ci investiva<sup>184</sup>”.

“Quella pazza, vorrai dire. Sono sicuro che la bionda alla guida dell'auto era Eva Tanzi!”.

## Uno spritz in compagnia<sup>185</sup>



© javarman - Fotolia.com

#57409578

Piazza delle Erbe a Verona

Verona è una città ideale da visitare<sup>186</sup> a piedi<sup>187</sup>, per apprezzarne<sup>188</sup> al meglio i sontuosi<sup>189</sup> palazzi, osservare le belle vetrine<sup>190</sup> dei negozi<sup>191</sup> e sorseggiare<sup>192</sup> un buon caffè in uno dei suoi accoglienti<sup>193</sup> bar.

I veronesi apprezzano la buona cucina<sup>194</sup>, ma ancora di più il buon vino.

In città ci sono diverse osterie<sup>195</sup> ed enoteche<sup>196</sup>, dove è possibile degustare<sup>197</sup> sia gli eccellenti vini sia le specialità culinarie<sup>198</sup> della zona. Il pandoro<sup>199</sup>, ad esempio<sup>200</sup>, è un famoso dolce di Verona tradizionalmente mangiato nel periodo delle festività natalizie<sup>201</sup>.



© Studio Gi - Fotolia.com

#59207710

### Il pandoro di Verona

A Verona, durante tutto l'anno<sup>202</sup> e soprattutto<sup>203</sup> nel tardo<sup>204</sup> pomeriggio, sui tavolini dei bar del centro<sup>205</sup>, compare spesso<sup>206</sup> lo **spritz**, un aperitivo<sup>207</sup> tipico della regione<sup>208</sup>, ma ormai diffuso in tutta Italia e anche all'estero<sup>209</sup>.



© Jürgen Pichler - Fotolia.com

#40505777

### Uno spritz di fronte all'Arena

Si tratta<sup>210</sup> di una bevanda alcolica<sup>211</sup> che, secondo la tradizione<sup>212</sup>, si è diffusa in Veneto<sup>213</sup> nell'Ottocento, quando una parte del nord Italia era ancora sotto il dominio<sup>214</sup> dell'impero austro-ungarico<sup>215</sup>. Pare che i



soldati austriaci allungassero<sup>216</sup> i vini veneti con l'acqua gassata<sup>217</sup>, per ridurne<sup>218</sup> l'elevata<sup>219</sup> gradazione alcolica<sup>220</sup>. Il nome "spritzen" deriverebbe quindi proprio dal gesto<sup>221</sup> di allungare il vino con l'acqua gassata, che in tedesco si dice "spritzen".

Nonostante<sup>222</sup> esistano molti modi di preparare<sup>223</sup> lo spritz, i suoi ingredienti<sup>224</sup> principali rimangono il prosecco e l'acqua gassata o il seltz<sup>225</sup>.

La lunga tradizione vinicola di Verona e della sua regione ha inoltre contribuito a far sì che, dal 1967, ogni anno vi abbia luogo Vinitaly, un Salone Internazionale del vino e dei distillati<sup>226</sup>, che vanta più di 4.000 espositori<sup>227</sup> e circa 150.000 visitatori<sup>228</sup> all'anno.

Dal 1898 si svolge a Verona, ogni anno, anche la Fieracavalli, un'esposizione fieristica<sup>229</sup> dedicata ai cavalli<sup>230</sup> e all'equitazione<sup>231</sup>. Circa 160.000 appassionati<sup>232</sup>, 650 espositori e 3.000 cavalli prendono parte alla fiera, che è considerata la più grande manifestazione equestre<sup>233</sup> d'Italia.

## Attività collegate ai testi del primo capitolo:



### Read & Learn:

*A) Do you remember the right sequence?*

a	Eva Tanzi è nata a Verona.
b	Andrea accompagna Annika a Verona.
c	Annika non riesce a trovare il biglietto per pagare il pedaggio autostradale.
d	Annika è fiera di prendere parte ad un'opera a Verona.
e	Un automobilista si gira a guardare Annika scuotendo la testa.
f	Annika si siede al posto di guida.
g	Un'auto sportiva sfreccia ad alta velocità e quasi investe Annika e Andrea.
h	Annika è stata selezionata per far parte del coro dell'Arena di Verona.
i	Dimitri Bronzinwsky, il marito di Eva Tanzi, è un miliardario.
j	Annika e Andrea fanno colazione presso l'area di servizio.
k	Il limite di velocità, sulle autostrade italiane, è di 130 km/h.

*B) How is Eva Tanzi called by the media?*

- 1) Il marcantonio.
- 2) La Regina di Cuori.
- 3) L'Aida.

*C) Who's driving the car from Busseto to Verona?*

1) Annika.

2) Andrea.

3) Il barista.

## Focus on Grammar: Present Tense – Regular Verbs

In Italian, the present tense of a regular verb is formed by dropping the infinitive ending and adding the appropriate endings to the resulting stem, according to the following scheme:

First Conjugation: Verbs ending in **–are**

Second Conjugation: Verbs ending in **–ere**

Third Conjugation: Verbs ending in **–ire**

### First Conjugation: Verbs ending in –are

		<u>parlare</u> (to talk)	<u>lavorare</u> (to work)	<u>amare</u> (to love)
Singular	1. Person (io)	parlo	lavoro	amo
	2. Person (tu)	parli	lavori	ami
	3. Person (egli / ella)	parla	lavora	ama
Plural	1. Person (noi)	parliamo	lavoriamo	amiamo
	2. Person (voi)	parlate	lavorate	amate
	3. Person (essi)	parlano	lavorano	amano



**D)** *Can you conjugate the given verb to complete the sentence?*

1) Claudio (preparare) (to cook) il pranzo.